

CAMPOCROCE

La pista ciclabile resta sempre un miraggio



Il consigliere Filippo Donadel

MOGLIANO. La pista ciclabile a Campocroce è un miraggio, scatta l'interpellanza. A presentarla è Filippo Donadel di Mogliano Volta Pagina rilevando come l'opera sia a carico della Provincia di Treviso, abbia ricevuto i necessari finanziamenti, ma sia ormai dal lontano luglio dell'anno scorso che mancano riscontri operativi: «La presentazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di questa pista ciclabile è avvenuta a giugno 2008 — illustra

Donadel — il Passante ha affidato alla Provincia 3 milioni di euro dando il via libera al progetto preliminare. La Provincia ha poi redatto e presentato in luglio 2010 il progetto al quartiere, il finanziamento da parte di Veneto Strade alla Provincia di Treviso è stato fatto, al momento della presentazione del progetto preliminare ad oggi — fa notare — però non ci sono stati altri incontri e dal punto di vista progettuale la situazione è lenta». (m.m.)

CASIER

Un chilo di cocaina costa 4 anni di carcere



Un sequestro di cocaina

CASIER. È stato condannato a 4 anni di reclusione e 18 mila euro di multa José Luis Ramirez Del Carmine, domenicano di 34 anni accusato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. È difeso dall'avvocato Fabio Crea. I fatti risalgono allo scorso settembre 2010 quando la Guardia di Finanza di Venezia scoprì un vero e proprio centro di smistamento della droga, organizzato per servire corrieri e «pesci grossi» del mercato della droga in un'abitazione di Ca-

sier. All'interno dell'abitazione le Fiamme Gialle ritrovarono un chilo e cento grammi di cocaina oltre a 1200 euro in contanti, risultato probabile dell'attività di spaccio, e a tutto l'armamentario per confezionare non singole dosi, ma ovuli, pacchetti sigillati, confezioni inodore da utilizzare per il trasporto sulla lunga distanza. Nell'appartamento di Casier era scattato il blitz. In quell'occasione finirono in manette in tre. (s.g.)

Il Ministero manda gli ispettori al Berto

Il «caso venetisti» tiene banco. La preside del liceo: «Recuperare serenità e collaborazione»

di Tommaso Miele

MOGLIANO. Ispettori dell'ufficio scolastico regionale al liceo Berto. Il clima nell'istituto è ancora incandescente dopo il tentativo di irruzione e di volantaggio dei «venetisti», risalente a una dozzina di

giorni fa, conseguente alla polemica tra Andrea Bonesso, il docente di religione che aveva esposto la bandiera della Serenissima in classe, e la dirigente scolastica Carla Iorio.



Il liceo Berto di Mogliano

«Sappiamo che l'ispezione c'è, è in corso, sono stati i nostri stessi docenti ad informarci di quanto sta avvenendo — spiega uno studente — i venetisti che avevano tentato di penetrare a scuola dieci giorni fa quel giorno sono stati bloccati dalla polizia, ma qualche volantino siamo riusciti a leggerlo lo stesso. Quei fogli parlavano di magistratura e di polizia veneta, e i toni non erano propriamente dei più leggeri. Probabilmente la direzione generale regionale si è mossa dopo aver sentito tutto questo rambusto, e l'episodio particolare del tentativo di volantaggio è stata la molla che ha fatto scattare l'ispezione». La dirigente scolastica Carla Iorio e don Diego Semenzin, direttore dell'Ufficio Scuole Irc della Curia di Treviso, ieri hanno diffuso un comunicato congiunto allo scopo di

rasserenare gli animi: «Nessun divieto è stato posto al professor Bonesso nello svolgimento della sua attività di docente di religione cattolica, né tanto meno è stato oggetto di censure, rimproveri o qualsiasi avvio di provvedimento disciplinare», si legge nella nota. Che poi continua:

«Il professor Andrea Bonesso ha dichiarato la sua volontà di impegnarsi al fine di ricostituire relazioni umane serene e costruttive, anche in considerazione del ruolo educativo e formativo dell'istituzione scolastica». L'ultimo passo del comunicato diffuso ieri accenna all'ispezione in corso, con un appello rivolto alla responsabilità di tutti: «Si ritiene opportuno rivolgere un invito alla responsabilità di tutti al fine di garantire agli studenti, in primis, alle loro famiglie, ai docenti e a tutto il personale del liceo la serenità necessaria alla delicata fase finale dell'anno scolastico, anche in attesa della conclusione dell'ispezione in atto da parte della direzione generale dell'ufficio scolastico regionale per il Veneto», che è un ufficio periferico del Ministero.

ZERO BRANCO

Cacciatore spara vicino a una casa Baruffe chioggette in tribunale

ZERO BRANCO. Sono accusati di aver inviato lettere piene di insulti e minacce contro un vicino di casa colpevole di aver sparato, durante la stagione di caccia, troppo in prossimità della loro abitazione. E soprattutto di aver firmato, sia le lettere che la denuncia, con il nome di un secondo vicino con cui c'erano dissapori di vecchia data per questioni di parcheggio. Ieri in aula le «baruffe chioggette», screzi di vicinato sfociati però in una denuncia a carico di R.G. 57 anni e T. D. 53 anni, rispettivamente marito e moglie, residenti a Scandolara accusati di calunnia, minacce e sostituzione di persona. I fatti risalgono allo scorso novembre 2008: un colpo di fucile sparato da un vicino cacciatore secondo gli im-

putati troppo vicino alla loro abitazione. Un fatto che i due avevano colto immediatamente per vendicarsi di un secondo vicino con i quali da tempo era in corso una lite per questioni di parcheggio. La donna aveva dunque inviato delle lettere zeppe di parole offensive e minacce all'ignaro cacciatore firmandole però con il nome del vicino. Aveva poi sporto denuncia contro il cacciatore alla provincia di Treviso firmandola però sempre con il nome del dirimpettaio. R.G. invece è accusato di aver più volte effettuato telefonate offensive e minacce nei confronti del «cacciatore». Scambi di persona che erano però ben presto venuti alla luce e che ieri sono finiti in aula.

Serena Gasparoni

IN BREVE

MOGLIANO
Stasera incontro col Pd al centro sociale

Il centrosinistra in corsa per le elezioni provinciali si dà appuntamento al centro sociale. Questa sera alle 20.45 va in scena un altro federalismo, quello di Floriana Caselato, sindaco di Maserada candidato presidente per la provincia di Treviso, il sindaco di Roncade e parlamentare Simonetta Rubinato, e il capogruppo del Pd moglianesse Antonio Bortoluzzi, candidato consigliere provinciale. «Faremo il punto sulla disastrosa situazione amministrativa di Mogliano - spiega Bortoluzzi - ed enunceremo le nostre proposte per la Provincia di Treviso per il lavoro e contro i tagli ai servizi essenziali». Coordina gli interventi Carola Arena.

PREGANZIOL
Giochi e sport oggi per i bimbi

«Sport a scuola», oggi la festa finale per i bimbi delle quarte e quinte elementari dell'Istituto comprensivo di Preganziol ai campi di atletica di San Lazzaro. I piccoli saranno coinvolti in circuiti sportivi e giochi.

CASIER
Tessere elettorali ritiro fino a sabato

Nuove tessere elettorali: è possibile ritirare il documento fino a sabato in sala consiliare, aperta dalle 9 alle 19.

COF Centro Onoranze Funebri
TREVISO via Polveriera, 5 - tel. 0422 321146

ag. ANGELINI
DOSSON - 0422 1837180

ag. CORONA
BREDÀ DI PIAVE - 0422 600043

ag. RICCARDI
MOGLIANO VTO - 041 455666

ag. ZAMBERLAN
MONASTIER - 0422 898959

PER LA PUBBLICITÀ SU la tribuna

ATC
A.MAZONIA & C.
Corso del Popolo, 42
TREVISO

L'uomo è rimasto con l'arto sotto a recinzione metallica



Un intervento di soccorso

MASERADA. È ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Chirurgia vascolare del Cà Foncello un sessantacinquenne di Maserada, F.C. le sue iniziali, che ieri mattina è rimasto coinvolto in un terribile incidente domestico in via Piave a Salettuol. L'uomo è rimasto incastrato con il braccio sotto al cancello di casa. L'arto è rimasto profondamente lacerato dal peso della cancellata. Tutta da ri-

costruire la dinamica dell'incidente. Da una prima ricostruzione, pare che il sessantacinquenne stesse lavoran-

Braccio maciullato dal cancello

Salettuol, 65enne in gravi condizioni dopo l'incidente

do proprio al cancello di un'abitazione in via Piave, in località Salettuol, quando, per cause da accertare, il braccio gli è rimasto incastrato. Le sue urla di dolore sono state udite dai vicini che sono immediatamente accorsi per prestargli i primi soccorsi. Difficile liberare il braccio ferito dal peso della cancellata. A Salettuol è arrivata in pochi minuti l'ambulanza del Suem 118 di Treviso. I medici

hanno verificato le condizioni del paziente che è stato immediatamente trasferito all'ospedale. Nel pomeriggio, il sessantacinquenne è entrato in sala operatoria per un delicatissimo intervento chirurgico finalizzato a cercare di salvargli l'arto ferito. F.C. è rimasto sotto ai ferri fino a sera. Solo nelle prossime ore i medici potranno valutare l'esito dell'intervento, tenuto conto anche della cospicua

quantità di sangue che l'uomo ha perso subito dopo l'incidente domestico. Il paziente resta sotto strettissima osservazione nel reparto di Chirurgia vascolare del Cà Foncello. Si dovrà ora capire la causa dell'incidente: potrebbe essere stata una distrazione del sessantacinquenne oppure il cancello potrebbe essere stato montato in modo non corretto.

Rubina Bon

Un albero per la vita con Red Canzian Stamattina 800 bambini a Ca' Tron

MONASTIER. Ottocento bambini delle prime elementari di Roncade, San Biagio di Callalta, Carbonera, Ponte di Piave, Oderzo, Salgareda e Silea sono attesi questa mattina a Cà Tron per l'iniziativa «Un albero per la vita» organizzata da Banca di Monastier e del Sile. L'iniziativa, ideata da Red Canzian, è giunta alla diciannovesima edizione. Gli ottocento bimbi riceveranno la piantina dalle mani del bassista e del presi-

Caverzan. «I nostri bambini contribuiscono a diffondere la cultura della salvaguardia ambientale - commenta Red Canzian - Così imparano a prendersi cura di un essere vivente, a tenerlo vivo, a farlo crescere insieme a loro con senso di responsabilità». Oltre alla piantina, i bimbi riceveranno in dono il salvadanaio della Banca di Monastier. Un modo scelto dall'Istituto di credito per ricordare ai piccoli che è importante

ZERO BRANCO
Le tessere elettorali ai nuovi diciottenni

ZERO BRANCO. Ottanta diciottenni zerotini riceveranno questa sera la tessera elettorale dalle mani del sindaco Mirco Feston. La cerimonia si inserisce nella serata dal titolo «Costituzione Tour», in programma alle 20.30 in sala consiliare. Daniele Schin, editorialista de la tribuna, accompagnato dalle canzoni di Ricky Bizzarro, presenta «Le parole della Costituzione», piccola antologia degli interventi dei padri co-

